

CARI CONFRATELLI,

La mattina di venerdì, 15 Gennaio alle ore tre e trenta spirava, quasi improvvisamente, in questa Casa, il

SAC. GARLANDA ANTONIO

di anni 72

Da parecchi anni il buon confratello era afflitto da disturbi di costituzione e di età che lo obbligavano al letto, saltuariamente, per periodi non indifferenti.

Il giorno di Capodanno il Signore gli faceva sentire il suo monito "Estote parati" con un attacco quasi letale di edema polmonare. Il male riappariva, con estrema gravità, la notte del 15. Il caro D. Antonio venne prontamente soccorso con i rimedi dell'arte medica, ma inutilmente; in meno di un'ora, assistito dai Confratelli che gli avevano impartito l'Assoluzione e amministrato l'Estrema Unzione, consapevole e rassegnato, serenamente spirava.

Aveva celebrato la S. Messa fino alla vigilia.

D. Antonio Garlanda era nato il 6 Febbraio 1865 a Mezzana Mortigliengo, nella regione biellese, da Angelo e da Tonella Paolina. Frequentate le prime scuole al paese, venne collocato nel nostro collegio di Borgo S. Martino, ove, in soli tre anni, percorse con onore tutto il ginnasio.

Passò quindi al Noviziato in S. Benigno e ricevette l'abito Chiericale dalle mani dello stesso D. Bosco. Il 6 ottobre 1883 professò in perpetuo.

Scese subito nel campo di lavoro: la scuola, cui si preparava e cui attendeva con quella diligenza che caratterizzerà in seguito ogni sua mansione.

Frattanto si applicò agli studi Teologici, e nel 1888, per mano del compianto Card. Cagliero, ricevette gli Ordini Minori, e nel 1891 fu Sacerdote in Sarzana per mano di Mons. Rossi.

CARI CONTRATTI.

La mattina di venerdì 15 Gennaio alle ore tre e trenta spirava quasi improvvisamente, in questa Casa, il

SAC. GARLANDA ANTONIO

Da parecchi anni il buon contraltista era affetto da disturbi di costanza e di età che lo obbligavano al letto, saltuariamente, per periodi non indifferenti.

Il giorno di Capodanno il Signore gli faceva sentire il suo morbo "Estate patiti" con un attacco quasi fatale di edema polmonare. Il male risparmiava con estrema gravità la notte del 15. Il caro D. Antonio venne prontamente soccorso con i rimedi dell'arte medica, ma inutilmente; in meno di un'ora, assistito dai Contratti che gli avevano impartito l'Assoluzione e amministrato l'Estrema Unzione, consapevole e rassegnato, serenamente spirava.

Aveva celebrato la S. Messa fino alla vigilia.

D. Antonio Garlanda era nato il 6 Febbraio 1855 a Mexxina Mortigliengo, nella regione biellese, da Angelo e da Tonella Pastina. Frequentate le prime scuole al paese, venne collocato nel nascente collegio di Borgo S. Martino, ove, in soli tre anni, percorse con onore tutto il ginnasio.

Passò quindi al Noviziato in S. Benigno e ricevette l'abito Chiericale dalle mani dello stesso D. Bosco. Il 6 ottobre 1883 professò in perpetuo.

Scelse subito nel campo di lavoro: la scuola, cui si preparava e cui attendeva con quella diligenza che caratterizzava in seguito ogni sua mansione.

Trattante si applicò agli studi Teologici, e nel 1888, per mano del compianto Card. Cagliero, ricevette gli Ordini Minori e nel 1891 fu Sacerdote in Salsana per mano di Mons. Rossi.

Lavorò in varie mansioni nelle Case di La Spezia, di Cuorgnè, di Colletterto Castelnovo come direttore, e di Biella, lasciando dappertutto desiderio di sè, per diligenza nel lavoro, volonterosità e abbondanza di fatiche.

Nel suo tipico ufficio di Prefetto, iniziato alla Spezia, non ancora Sacerdote, e che tenne per quarant'anni circa, esplicò le virtù classiche della sua gente biellese, lasciando impronta segnalata di saggia previdenza, perseverante oculatezza, e tenace risparmio.

Sortì indole gioviale, potenziata dalla antica scuola salesiana per cui sapeva, con mirabile maestria e squisita delicatezza, nascondere talora con la facezia l'acerbità dei dolori cagionatigli dai suoi molteplici disturbi.

Fu perfetto esecutore della Regola e della Tradizione, senza ostentazione e senza deficienze.

La morte repentina non lo trovò impreparato. Sovente ne parlava; ne aveva accennato qualche giorno prima al suo confessore; da vari anni, cecuziente, non potendo più recitare l'Ufficio, teneva perennemente in mano la corona del S. Rosario, con la recita del quale riempiva il tempo dei forzati riposi. Egli era certamente pronto al grande passo.

I suoi funerali, per concorso di familiari, di clero, di studenti, di rappresentanze parrocchiali e cittadine, di maestranze operaie, e di popolo vario, fu una chiara dimostrazione della stima in cui era tenuto.

D. Antonio Garlanda resta nel ricordo di quanti lo conobbero un fedele servitore del Signore e della Congregazione: ma considerati i diritti di Dio sulle coscienze cristiane e religiose, ne affidiamo l'anima buona ai copiosi suffragi dei Confratelli.

Pregate anche per questa Casa e per il vostro

aff.mo

D. VITTORIO CAVASIN

DIRETTORE

DIRETTORE

D. ANTONIO CAVALLI

all'atto

Pregate anche per questa Casa e per il vostro

caro amico del Confratello.

di Dio sulle cose che si fanno e si fanno, ne abbiamo l'ultima prova di
fedeltà e di amore e della Confraternita: ma considerate i diritti

D. V. Confratello, resta nel ricordo di questa la conforza di
vostro in questa dimostrazione della vita in cui era tenuto.

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
suo in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio
in questa dimostrazione di carità e di magistero operante e di Dio

ISTITUTO SALESIANO
BIELLA

8 LAMPE

Sl=s
Rev.mo Consigliere
Capitolo Superiore dei Salesiani
Via Cottolengo, 32
TORINO (109)